



# EDUCAZIONE CIVICA trasversale

LEGGE 92/2019

LINEE GUIDA 22/06/2020

[m\\_pi.AOOGABMI.Registro Decreti.R.0000035.22-06-2020](#)



*Il Ministro dell'Istruzione*

Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica,  
ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92

SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1  
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 160° - Numero 195

# GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Mercoledì, 21 agosto 2019

SI PUBBLICA TUTTI I  
GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA  
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO  
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La Gazzetta Ufficiale, Parte Prima, oltre alla Serie Generale, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:

- 1° Serie speciale: Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)
- 2° Serie speciale: Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)
- 3° Serie speciale: Regioni (pubblicata il sabato)
- 4° Serie speciale: Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)
- 5° Serie speciale: Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

La Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda, "Foglio delle inserzioni", è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato

## AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in Gazzetta Ufficiale, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

## SOMMARIO

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI	
LEGGE 20 agosto 2019, n. 92	DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 luglio 2019.
Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica. (19G00105)..... Pag. 1	Scioglimento del consiglio comunale di Co- goletto e nomina del commissario straordina- rio. (19A05306)..... Pag. 40

LEGGE 20 agosto 2019, n. 92.

**Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica.**

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

*Principi*

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

## Art. 3

### *Sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento*

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;*
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;*
- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;*
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;*
- e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;*
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;*
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;*
- h) formazione di base in materia di protezione civile.*

## Art. 4

### Costituzione e cittadinanza

1. A fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica è posta la conoscenza della Costituzione italiana. Gli alunni devono essere introdotti alla conoscenza dei contenuti della Carta costituzionale sia nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo, sia in quella del secondo ciclo, per sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà.

3. La conoscenza della Costituzione italiana rientra tra le competenze di cittadinanza che tutti gli studenti, di ogni percorso di istruzione e formazione, devono conseguire.





**1** POVERTÀ  
ZERO



**2** FAME  
ZERO



**3** SALUTE E  
BENESSERE



**4** ISTRUZIONE  
DI QUALITÀ



**5** UGUAGLIANZA  
DI GENERE



**6** ACQUA PULITA  
E IGIENE



**7** ENERGIA PULITA  
E ACCESSIBILE



**8** LAVORO DIGNITOSO  
E CRESCITA  
ECONOMICA



**9** INDUSTRIA,  
INNOVAZIONE  
E INFRASTRUTTURE



**10** RIDURRE LE  
DISUGUAGLIANZE



**11** CITTÀ E COMUNITÀ  
SOSTENIBILI



**12** CONSUMO E  
PRODUZIONE  
RESPONSABILI



**13** AGIRE PER  
IL CLIMA



**14** LA VITA  
SOTT'ACQUA



**15** LA VITA  
SULLA TERRA



**16** PACE, GIUSTIZIA  
E ISTITUZIONI  
FORTI



**17** PARTNERSHIP  
PER GLI OBIETTIVI



**OBIETTIVI  
PER LO SVILUPPO  
SOSTENIBILE**

## Art. 5

### Educazione alla cittadinanza digitale

1. *Nell'ambito dell'insegnamento ... è prevista l'educazione alla cittadinanza digitale.*
2. *Nel rispetto dell'autonomia scolastica, l'offerta formativa ... prevede almeno le seguenti abilità e conoscenze digitali essenziali, da sviluppare con gradualità tenendo conto dell'età degli alunni e degli studenti:*
  - a) *analizzare confrontare valutare criticamente credibilità affidabilità fonti dati informazioni contenuti digitali;*
  - b) *interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;*
  - c) *informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;*
  - d) *conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;*
  - e) *creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri;*
  - f) *conoscere le tutele della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali;*
  - g) *essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere se' e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.*

# LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

LEGGE 20 agosto 2019, n. 92.

Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

*Principi*

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Art. 2.

*Istituzione dell'insegnamento dell'educazione civica*

1. Ai fini di cui all'articolo 1, a decorrere dal 1° settembre del primo anno scolastico successivo all'entrata in vigore della presente legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile sono avviate dalla scuola dell'infanzia.

2. Le istituzioni del sistema educativo di istruzione e formazione promuovono l'insegnamento di cui al comma 1. A tal fine, all'articolo 18, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, le parole: «di competenze linguistiche» sono sostituite dalle seguenti: «di competenze civiche, linguistiche».

3. Le istituzioni scolastiche prevedono nel curriculum di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Per raggiungere il predetto orario gli istituti scolastici possono avvalersi della quota di autonomia utile per modificare il curriculum.

4. Nelle scuole del primo ciclo, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarietà, a docenti sulla base del curriculum di cui al comma 3. Le istituzioni scolastiche utilizzano le risorse dell'organico dell'autonomia. Nelle scuole del secondo ciclo, l'inse-

gnamento è affidato ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, ove disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia.

5. Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento.

6. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

7. Il dirigente scolastico verifica la piena attuazione e la coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa.

8. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare incrementi o modifiche dell'organico del personale scolastico, né ore d'insegnamento eccedenti rispetto all'orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Per lo svolgimento dei compiti di coordinamento di cui al comma 5 non sono dovuti compensi, indennità, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati, salvo che la contrattazione d'istituto stabilisca diversamente con oneri a carico del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa.

9. A decorrere dal 1° settembre del primo anno scolastico successivo all'entrata in vigore della presente legge, sono abrogati l'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, nonché il comma 4 dell'articolo 2 e il comma 10 dell'articolo 17 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

Art. 3.

*Sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento*

1. In attuazione dell'articolo 2, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che individuano, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti, assumendo a riferimento le seguenti tematiche:

a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;

b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;

c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;

## **PROPOSTA DI PROGRAMMAZIONE ARTICOLATA**

In questa fase di avvio e di pre-sperimentazione, oltre alle difficoltà di dare omogeneità ad una disciplina che più che altro è un insegnamento di sistema, una proposta di modello culturale, sono sopravvenute note emergenze sanitarie che, a causa degli effetti sulla vita reale e comune, hanno avuto ed hanno conseguenze anche nelle scansioni didattiche, pertanto le materie ed i docenti interessati devono intendersi di prima intenzione, di prime cure; non si tratta di provvisorietà quanto piuttosto di orientamenti che necessitano e necessiteranno di correzioni di rotta e di contenuti, di ampliamenti, di integrazioni e di sostituzioni; anche in corso di anno e di esecuzione per quanto possibile, seppur tenendo conto -e non da ultimo- della funzione docente e della dignità del lavoratore: entrambi gli elementi meritano indubbiamente rispetto, anche per dar verità ai conclamati ringraziamenti per l'attenzione e l'impegno profusi dal Ministero verso gli insegnanti. L'ordinamento complessivo delle attività di EC è assegnato al Referente che si rapporta con il Collegio, il Dirigente ed i Coordinatori di EC. Quanto agli alunni si è cercato di stare nei limiti minimi di legge, ossia una modulazione su 33 ore annue, distinte in un modulo nel trimestre (novembre) e due moduli nel pentamestre (gennaio e marzo) e tuttavia anch'esse ristrutturabili ed integrabili.

## COORDINATORI E COMPENSO

Conviene ricordare che l'obbligo di questo impegno promana da una legge quindi è ineludibile.

La stessa legge, con passaggi, che in questa sede non sono opinabili, oltre a preoccuparsi di porre i lavori senza oneri per lo Stato (supponendo una mera avulsione dai segmenti disciplinari) suggerisce alle contrattazioni di Istituto il rinvenimento di fondi tra quelli posti per il miglioramento dell'offerta formativa. Nel nostro Istituto le RSU in carica hanno incontrato la disponibilità del Dirigente nel destinare un budget complessivo di € 5.250,00, corrispondenti a 300 ore, per i coordinatori di EC nelle classi individuati ai sensi del Dlgs 165/2001.

Il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica come di seguito indicato. L'insegnamento è affidato (anche) ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, ove disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia, ai quali comunque se assegnatari spetta la funzione di coordinatore. I coordinatori delle classi si rapportano con il Referente EC.

Il comma 5 dell'art. 2 L. 92 crea questa figura che diventa -peraltro- più istituzionale, più formale del coordinatore di classe, ed obbligatoria.

I ruoli, collegando la legge 92 alla normativa scolastica sugli organi, sono:

Il Collegio docenti per la programmazione generale e la scelta del referente

Il Consiglio di classe per le scelte di percorso della classe e gli insegnanti da interessare

Il Dirigente scolastico per l'organizzazione del personale e la verifica dell'attuazione

Il Referente d'Istituto per il coordinamento complessivo didattico organizzativo

Il Coordinatore di classe con funzioni di raccordo all'interno del consiglio e di valutazione

Progetti e docenti esterni

Le famiglie

## Art. 7.

### *Scuola e famiglia*

1. Al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile, la scuola rafforza la collaborazione con le famiglie, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità di cui all'articolo 5-*bis* del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, estendendolo alla scuola primaria. Gli articoli da 412 a 414 del regolamento di cui al regio decreto 26 aprile 1928, n. 1297, sono abrogati.

*Dalle linee guida:*

*Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare nel Consiglio di Classe, negli istituti superiori nel cui curriculum siano presenti gli insegnamenti dell'area giuridico-economica, gli sarà affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.*

*Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia presente in organico dell'autonomia ma non sia già contitolare del Consiglio di Classe, egli potrà assumere il coordinamento della disciplina per una o più classi, fatta salva la necessità che in esse si crei uno spazio settimanale in cui, anche in compresenza con altri docenti, possa procedere alla didattica dell'educazione civica all'interno della quota oraria settimanale, o all'interno della quota di autonomia eventualmente attivata, nelle modalità approvate dal Collegio dei docenti.*

*Ricorrendo questa casistica, il coordinatore dell'educazione civica, in quanto titolare di un insegnamento aggiuntivo, entra a far parte a pieno titolo del Consiglio o dei Consigli di Classe in cui opera.*

*La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline.*

*L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.*

*Il Collegio dei Docenti provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curricolo di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia.*

*Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.*

## VERIFICHE E VALUTAZIONE A FINE PERIODO

A conclusione di ogni unità didattica sarà somministrata una prova a mezzo collegamento elettronico composta da una serie di domande (preferibilmente 20) a risposta multipla con 4 opzioni, di cui una sola sia precisamente corretta di valenza 0,5/10 ciascuna. Le domande devono essere predisposte dai docenti che hanno svolto le lezioni (in caso di docenti esterni sarà il coordinatore dell'EC -d'intesa con l'esperto esterno- a formulare i quesiti); sarà il coordinatore a determinare le domande da inserire nella prova tra quelle che i singoli docenti gli faranno pervenire a mezzo di mail istituzionale, o con modalità successivamente indicate in caso di allestimento di un sistema informatizzato per le modalità organizzative. E' consigliabile che ogni docente proponente le domande ne formuli un numero maggiore di quelle chieste per consentire una rotazione o una scelta casuale in sede di stesura della prova. Nella sola mail istituzionale del coordinatore di classe EC, i singoli docenti proponenti dovranno separatamente e corrispondentemente (anche a mezzo di riferimento numerico) indicare le risposte corrette alle domande. E' possibile anche valutare elaborati prodotti dagli alunni sulle tematiche trattate. L'impianto di somministrazione delle lezioni e di verifiche può subire variazioni in corso di anno a secondo delle contingenze e delle flessibili esigenze dell'insegnamento, anche in modalità asincrona, conferendo delega al Dirigente Scolastico, di intesa con il Referente d'Istituto, di dare indicazioni ai coordinatori EC. Altrettanto varrà in sede di coincidenza di eventi complessivi (vedi CSSL) e di portata formativa ampia che possono avere valenza ai fini dell'educazione civica, nonché per le attività di laboratorio ove la partecipazione finalizza compiti di realtà.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica e verrà proposta in sede di scrutinio terrà conto del comportamento disciplinato e corretto dell'alunno in qualsiasi rapporto con l'Istituzione, con personale, compagni e beni, nell'ottica che il raggiungimento di obiettivi e competenze dell'educazione civica non va inteso in termini meramente teorici, ma si realizza concretamente con quel profilo di partecipazione responsabile che la caratterizza. L'art. 1 della legge, infatti, principia che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa in voto decimale, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

## SCANSIONI E UDA

**1A- La socialità**

**1B- CSSL**

**1C- Le città sostenibili**

**2A- Cittadinanza attiva**

**2B- CSSL**

**2C- Sani stili di vita**

**3A- Integrazione**

**3B- Educazione Stradale 1**

**3C- Biosostenibilità**

**4A- Diritti dell'uomo**

**4B- Progetto Pari Opportunità**

**4C- Educazione Stradale 2**

**5A- Partecipazione attiva**

**5B- Educazione stradale 3**

**5C- Lo Stato**

## **NOVEMBRE**

### **(1A- La socialità)**

1. DIRITTO 1h Presentazione della nuova disciplina (sincrono e asincrono)
2. DIRITTO 1h Uomo sociale, la norma come esigenza sociale (sincrono e asincrono) Lo Stato
3. DIRITTO 1h La struttura della norma (sincrono e asincrono) Gerarchia
4. STORIA 1h Le prime forme di associazione e la nascita della democrazia
5. GEOGRAFIA 1h Le etnie
6. RELIGIONE 1h La dignità della persona e l'uguaglianza del genere umano
7. COMUNIC 2h Bullismo, nativi digitali
8. SCI MOT 1h Collettività, comportamento e produttività
9. VERIFICA 2h Test a scelta multipla individuale

**GENNAIO**            **(1B- CSSL)**

11 h compresa verifica di attività di Certificazione della sicurezza degli studenti  
lavoratori

## MARZO

### (1C- Le città sostenibili)

1. SCIENZE 3h Città e comunità sostenibili (Ob 11 A2030)
2. STORIA 1h Il concetto di sviluppo sostenibile Gli impegni internazionali dalla “Conferenza di Stoccolma» fino all’Agenda 2030 Dalla polis greca alla città ecosostenibile
3. DIRITTO 1h Gli organismi internazionali (sincrono e asincrono)
4. LINGUA INGL 1h la figura di Greta Thunbergh
5. LABORATORI 1h L’inquinamento
6. GEOGRAFIA 1h Città e popolazione
7. RELIGIONE 1h Promozione di società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile (Ob 16 A2030)
8. VERIFICA 2h Test a scelta multipla individuale

## **NOVEMBRE**

### **(2A- Cittadinanza attiva)**

1. DIRITTO 1h Presentazione della nuova disciplina (sincrono e asincrono)
2. RELIGIONE 1h La libertà nella responsabilità
3. DIRITTO 2h Storia e struttura della Costituzione (sincrono e asincrono)
4. STORIA 1h Dignità ed uguaglianza: il percorso - Diritti nella storia: l'età dei diritti
5. INFORMATICA 2h Uso delle tecnologie
6. LABORATORI 2h Il senso della collettività
7. VERIFICA 2h Test a scelta multipla individuale

**GENNAIO**            **(2B- CSSL)**

11 h compresa verifica di attività di Certificazione della sicurezza degli studenti  
lavoratori

## **MARZO**

### **(2C- Sani stili di vita)**

- |                    |   |
|--------------------|---|
| 1. SCI/FIS/CHI/LAB | 4h Energ pulita acces, Consum produz responsabile, Salute benessere |
| 2. DIRITTO         | 2h Diritto e doveri; diritto alla salute (sincrono e asincrono)     |
| 3. SCI MOT         | 1h Assicurare salute e benessere per tutti e per tutte le età       |
| 4. INFORMATICA     | 2h Web e social Sicurezza Affidabilità                              |
| 5. VERIFICA        | 2h Test a scelta multipla individuale                               |

## **NOVEMBRE**

### **(3A- Integrazione)**

DIRITTO

1h Presentazione della nuova disciplina

RELIGIONE

1h Educazione ambientale globale

STORIA

2h I nuovi mondi

COMUNIC/Lett

2h Comunicare se stessi agli altri Identità online Tutela privacy

ECONOM/Lab

2h E-commerce

SCIENZE MOT.

1h Lo sport come processo di integrazione e rispetto regole

VERIFICA

2h Test a scelta multipla individuale

## **GENNAIO**

### **(3B- Educazione Stradale 1)**

- |                    |   |
|--------------------|---|
| 1. Esperti esterni | 9h Educazione Stradale (progetto Regionale) |
| 2. VERIFICA        | 2h Test a scelta multipla individuale       |

## **MARZO**

### **(3C- Biosostenibilità)**

1. SCIENZE 4h Sicurezza alimentare
2. LAB/TECN 5h Impatto ambientale
3. VERIFICA 2h Test a scelta multipla individuale

## **NOVEMBRE**

### **(4A- Diritti dell'uomo)**

1. DIRITTO 1h Presentazione della nuova disciplina (sincrono e asincrono)
2. RELIGIONE 1h Dichiarazione universale diritti uomo
3. LETTERE 4h Tortura e pena di morte
4. INGLESE 1h La nascita dei diritti universali negli USA
5. ESPERTI 2h Testimonianze di vicende giudiziarie
6. VERIFICA 2h Elaborato riassuntivo generale

## **GENNAIO**

### **(4B- Progetto Pari Opportunità)**

1. Doc. vari
2. VERIFICA

9h Violenza di genere (Progetto Provinciale)  
2h Test a scelta multipla individuale

## **MARZO**

### **(4C- Educazione Stradale 2)**

1. Esperti esterni 9h Educazione Stradale (Progetto Regionale)
2. VERIFICA 2h Test a scelta multipla individuale

## **NOVEMBRE**

### **(5A- Partecipazione attiva)**

1. DIRITTO 1h Presentazione della nuova disciplina (sincrono e asincrono)
2. DIRITTO 2h La partecipazione democratica, il voto, il concorso alla spesa pubblica
3. RELIGIONE 1h I giovani e la partecipazione democratica
4. STORIA 2h Diritti delle donne e nascita della Costituzione
5. ITALIANO 1h Diritti dei minori
6. LAB 2h Il Lavoro come tributo sociale
7. VERIFICA 2h Test a scelta multipla individuale

**GENNAIO**                    **(5B- Educazione stradale 3)**

1. Esperti esterni 9h Educazione Stradale (Progetto Regionale)
2. VERIFICA            2h Test a scelta multipla individuale

## **MARZO**

### **(5C- Lo Stato)**

1. DIRITTO 3h Parlamento, Governo, Magistratura, Presidente Repubb (sincrono e asincrono)
2. MUSICA 2h L'inno nazionale
3. DIRITTO 1h le autonomie regionali e locali (sincrono e asincrono)
4. Esperto 2h Legalità e mafia
5. STORIA 1h L'Italia e l'Unione Europea
6. VERIFICA 2h Test a scelta multipla individuale